



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893

ROMA — LUNEDÌ 9 OTTOBRE

NUM. 237

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	85	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Mancini) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione. — nel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — nel REGNO, centesimi TRENTA. — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1878, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini della legge civile e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie secondaria).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Decreto ministeriale che assimila, agli effetti della tariffa doganale, i licci metallici con maglioni fatti di laminette metalliche, ai lavori secondo il metallo del quale sono formati. — Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza — Bollettino settimanale n. 40 delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al dì 7 di ottobre 1893 — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avviso — Decreto prefettizio che autorizza la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali alla immediata occupazione di alcuni stabili — Bollettino meteorico.

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col R. decreto del 17 novembre 1887, n. 5084 (serie III);

Visto che furono presentati allo adoganamento dei licci metallici con maglioni fatti di laminette metalliche;

Ritenuto che i licci di questa specie non sono nominati né nella tariffa, né nel repertorio;

Considerato che per la loro natura hanno maggiore analogia coi licci di filo metallico, i quali sono rimandati dal repertorio a «Lavori secondo il metallo del quale sono formati»;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Decreta:

Che i licci metallici con maglioni fatti di laminette metalliche siano assimilati ai licci di filo metallico e classificati come «Lavori secondo il metallo del quale sono formati».

Roma, addì 6 ottobre 1893.

Pel Ministro
LANZARA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto dell'11 agosto 1893:

Cova cav. uff. Angelo, consigliere delegato di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Prefettura di Sondrio, (L. 7000).

Con R. decreto del 25 agosto 1893.

Caracciolo di Sarno comm. avv. Emilio, prefetto di 2^a classe nella Amministrazione provinciale, promosso alla 1^a classe, (L. 12000).

Bondi comm. avv. Pietro, prefetto di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2^a classe, (L. 10000).

Balladore comm. avv. Cesare, consigliere delegato di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Prefettura di Siena, nominato Prefetto di 3^a classe, (L. 9000) ivi.

Ferri cav. dott. Pietro, sotto Prefetto di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1^a classe, (L. 5000).

Feraudi Giuseppe, computista di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 4 settembre 1893:

Bertoldi cav. Francesco, consigliere di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per anzianità di servizio ed avanzata età, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifico di consigliere delegato.

Cirillo cav. Pasquale e Marescalchi cav. Alfonso, segretari di 1^a classe al Consiglio di Stato, nominati consiglieri di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, (L. 4500).

Vassallo cav. dott. Girolamo, consigliere di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1^a classe, (L. 5000).

Con R. decreto del 13 settembre 1893:

Mensingher cav. dott. Vittorio e Varriale dott. Michele, consiglieri di 4^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominati primi segretari di 2^a classe nell'Amministrazione centrale, (L. 3500).

Prato dott. Filippo e Poggi dott. Cesare, segretari di 2^a classe nella Amministrazione provinciale nominati consiglieri di 4^a classe, (L. 3500).

Carrà dott. Carlo, segretario di prima classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 4^a classe, (L. 3500).

Tua dott. Stefano e Cerilli dott. not. Romuato, segretari di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale nominati segretari di egual classe nell'Amministrazione centrale, (L. 2000).

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto 25 agosto 1893:

Farina Raffaele, delegato di 3^a classe di P. S., promosso alla 2^a classe (L. 2500).

Con R. decreto del 29 agosto 1893:

Chiesa Luigi, delegato di 1^a classe di P. S., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per gravi infermità.

Con decreto Reale 17 settembre 1893:

Martelli cav. Ernesto, ispettore di 1^a classe di P. S., nominato questore di 2^a classe (L. 6000).

Pachetti dott. Clemente, vice ispettore di 3^a classe di P. S., confermato nell'aspettativa, per motivi di famiglia, per altri tre mesi, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 settembre 1893:

Burgio Michele, delegato di 1^a classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a domanda.

Ruggiero Celestino, delegato di 3^a classe di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Margiotta cav. Domenico, delegato di 4^a classe di P. S., revocata a nomina a delegato di P. S.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 40
delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
 fino al dì 7 di ottobre 1893 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Vinovo.
Alessandria — Carbonchio: 2, a Castiglione d'asti e Mongardino.
 Febbre aftosa: 4 a Casorso.
Novara — Carbonchio: 1 letale a Cureggio.
 Affezione morvofarcinosa: 2 a Borgo d'Ale e Novara (abbattuto).

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 35 bovini a Sannazzaro in 4 stalle, parecchi casi, in 3 stalle, a Sizzano.
Bergamo — Id.: Una mandra di 24 casi a Barbata.
 Carbonchio: 1 letale, a Martinengo.
 Tifo petecchiale dei suini: 5, con 3 morti, a Fara d'Adda.
Brescia — Febbre aftosa: 29 bovini in 10 stalle, di 7 comuni.
 Carbonchio: 1 bovino, morto, a Brescia.
Cremona — Febbre aftosa: in 25 stalle, di 10 comuni.
Mantova — Id.: 7, in 3 comuni.
 Carbonchio: 1, letale, a Carbonara.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Carbonchio essenziale: 2 letali a Martignacco.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio sintomatico: 3 letali a Borgotaro.
 Carbonchio essenziale: 3 letali a Neviano.
Reggio — Id.: 1 bovino, morto, a Guastalla.
 Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Fabbriico.
Modena — 40 in 4 stalle, a Modena e Carpi.
 Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Modena.
 Carbonchio: 2, letali, a Nonantola e Fanano.
Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Copparo.
Bologna — Febbre aftosa: 20 ovini, a Budrio.
Ravenna — Id.: 2 bovini, a Ravenna.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 3 a Gualdotadino, Trevi e Acquasparta.

Carbonchio sintomatico: 1, ad Acquasparta.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pistoia.
Siena — Affezione morvofarcinosa: 1, a Siena (abbattuto).

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: in varie mandre di ovini, a Sermoneta, Canino e Calcata.

Scabbie degli ovini: come al bollettino precedente.
 Carbonchio: 16, tra ovini e bovini, a Orte e Canino.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Barbone bufalino: 4, letali, a Foggia.

Carbonchio: 9, ad Ascoli e Deliceto.

Bari — Id.: 1, letale, a Sant'Eramo.

Lecce — Id.: 40 pecore, morte, in una mandra, a Glinosa.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Carbonchio essenziale: vari casi a Monteverde.

Cosenza — Febbre aftosa: 11 suini, a Sant'Agata d'Esaro.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Per il Direttore della Sanità Pubblica
 R. SANTOLIVIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 5 corrente in Cormor, provincia di Udine, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, addì 6 ottobre 1893.

N. 39054 - 2^a Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3^a), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 12 gennaio 1889 num. 9614, divisione 3^a, col quale vennero approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori occorrenti per l'impianto del secondo binario sul tronco Roma-Fara Sabina della ferrovia Roma Orte-Chiusi in tenimento di Roma;

Veduto il decreto prefettizio in data 23 luglio 1893 num. 32419, divisione 4^a, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, le indennità convenute colle ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti in Roma in data 28 agosto 1893 numeri 191524 e 191525 nella complessiva somma di L. 4372,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito della somma dovuta alla ditta stessa;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versato, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che i fondi occupati dalla Società trovansi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente Decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'Usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro, agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 5 settembre 1893.

Il Reggente la Prefettura
 BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
 Il Segretario: TORRONI.

Identificazione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Sinigaglia Moisè per la Ditta Sinigaglia Angelo, domiciliato in Roma, Levi dottor Angelo fu cav. Angelo, liquidatore della Ditta Jacob Levi e figli, domiciliato a Venezia ed Almagaia ing. Edoardo fu Saulle, domiciliato in Roma.

Sede stabile della ferrovia, mappa 11, n. di m. 89, coltura pascolo, in contrada o vocabolo Quarto di Ponte Salaro, confinante la strada comunale, ferrovia e residua proprietà.

Superficie da occuparsi per ogni ditta m. q. 1386.

Indennità stabilita L. 2772.

2. Rotti Giovanni fu Michele, domiciliato in Roma.

Deviazione di strada privata, m. 12, n. di m. 69, coltura pascolo, in contrada o vocabolo Inviolatella, confini: Torlonia duca don Leopoldo, ferrovia a due lati e residua proprietà.

Superficie da occuparsi per ogni ditta m. q. 995.

Indennità stabilita L. 1600, comprese lire 311,63 a titolo di compenso per la manutenzione perpetua e per la rinnovazione di metri lineari 148 di siepe viva e di staccionata a chiusura del residuo fondo L. 293,37 a titolo di indennità per metri quadrati 293,37 del detto terreno, ritenuta in proprietà dall'espropriato ed addebiti a banchina e scarpa della nuova strada; con rinuncia da parte del signor Rotti a qualsiasi compenso per la soppressione a livello che esisteva al km. 16-809 della ferrovia Roma-Chiusi e che venne sostituito dal sottovia costruito al km. 16-585.

Indennità totale L. 4372.

Diconsi lire quattromilatrecentosettantadue.

Registrato a Roma li 11 settembre 1893 al reg. 166, n. 1501 atti pubblci. *Gratis.*

Per il Ricevitore
BONESCHI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	7 ant.	7 ant.	nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/4 coperto	—	22 5	14 1
Domodossola	1/2 coperto	—	18 0	13 0
Milano	nebbioso	—	19 2	15 4
Verona	nebbioso	—	25 0	16 0
Venezia	nebbioso	calmo	22 8	17 6
Torino	coperto	—	16 0	14 6
Alessandria	coperto	—	18 7	15 5
Parma	nebbioso	—	21 5	15 0
Modena	coperto	—	21 9	14 0
Genova	coperto	mosso	22 9	21 0
Forlì	nebbioso	—	25 8	17 2
Pesaro	sereno	calmo	25 7	13 9
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	23 7	19 1
Firenze	1/4 coperto	—	26 2	15 4
Urbino	sereno	—	23 5	15 5
Ancona	sereno	calmo	24 7	18 0
Livorno	coperto	legg. mosso	25 0	19 0
Perugia	sereno	—	23 7	15 9
Camerino	sereno	—	23 2	15 1
Chieti	sereno	—	25 8	7 8
Aquila	sereno	—	24 2	11 0
Roma	sereno	—	28 3	14 7
Agnone	sereno	—	23 6	15 1
Foggia	sereno	—	30 5	16 0
Bari	sereno	calmo	26 0	15 9
Napoli	sereno	calmo	25 0	19 4
Potenza	sereno	—	24 3	14 2
Lecce	sereno	—	28 0	17 5
Cosenza	sereno	—	26 6	14 0
Cagliari	sereno	calmo	27 0	18 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	26 1	19 9
Palermo	sereno	calmo	31 7	15 3
Catania	sereno	calmo	26 6	18 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	16 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 9	18 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 762,3

Umidità relativa a mezzodì 42

Vento a mezzodì SE debolissimo.

Cielo sereno.

Termometro centigrade { Massimo 28°,2.
Minimo 14°,7.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 ottobre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa alle latitudini settentrionali, elevata al Sud della Russia, decrescente e minima all'occidente. Seilly 749; Zurigo 760; Charkoff 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, nebbie e qualche pioggerella al Nord, qualche nebbia al Sud; venti qua e là freschi meridionali al Centro; temperatura poco variata.

Stamane: cielo nuvoloso o nebbioso al Nord generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi specialmente del secondo quadrante; barometro a 762 millimetri in Sardegna, intorno a 763 millimetri altrove.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli specialmente del secondo quadrante, cielo generalmente sereno; temperatura ancora elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEPANI)

MONZA, 8. — S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli sono tornati, stanotte, da Sant'Anna di Valdieri.

MADRID, 7. — Il cavo telegrafico con Melilla continua ad essere interrotto.

Nuovi rinforzi furono spediti da Malaga a Melilla.

Il Governo riceve adesioni da tutta la Spagna.

L'Heraldo pubblica il seguente dispaccio da Tangeri:

« Si dice che il Sultano sia morto e che la città del Marocco sia assediata dai figli del Sultano. »

MADRID, 8. — Si smentisce ufficialmente la voce corsa della morte del Sultano del Marocco.

PARIGI, 8. — I delegati francesi alle Conferenza monetaria sono De Foville, capo della statistica, e Bredif, direttore del movimento generale dei fondi nel ministero delle finanze.

La Conferenza sarà presieduta da Roy, presidente di sezione della Corte dei conti.

RIO-JANEIRO, 8. — Carlos Carvalho è stato nominato ministro degli affari esteri.

MADDALENA, 8. — È arrivata la R. nave *Affondatore*, che ha issato le insegne dell'ammiraglio locale.

PIETROBURGO, 8. — Il Giornale ufficiale annunzia che la squadra russa del Mediterraneo è composta di tre navi, ossia la corazzata *Imperatore Nicolò I*, l'incrociatore *Pamiat' Yasnova* e la cannoniera *Tjerez*, e soggiunge che, in occasione della visita a Tolone, si uniranno alla detta squadra due incrociatori destinati a recarsi quindi nell'Oceano Pacifico.

PARIGI, 8. — Il maresciallo Mac Mahon ha peggiorato.

MALAGA, 8. — La cannoniera spagnuola *Cuervo*, passando, ieri, dinanzi il Capo Tres-Forcas presso Melilla, ricevette fucilate da Mori nascosti sulla costa. Un marinaio rimase ferito. La cannoniera rispose a colpi di mitragliatrice.

L'atto dei mori produsse generale indignazione.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 ottobre 1893.

Data	Valore	VARIETÀ AMMESSE	CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI		PREZZI	Osservazioni
				IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1.a grida	93,82 82 1/2 83	93,92 1/2 90 95	—	
1 ottobre 93	—	—	detta { 2.a grida	—	—	—	
1 ottobre 93	—	—	detta { piccolo taglio	—	—	—	
1 ottobre 93	—	—	detta { 1.a grida	—	—	—	
1 ottobre 93	—	—	detta { 2.a grida	—	—	—	
1 giugno 93	—	—	Cert. sul Tesoro Emis. 1890-94	—	—	57 20 1	
1 giugno 93	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	102 50 2	
1 giugno 93	—	—	Prestito R.umont 5 0/0	—	—	90 2	
1 giugno 93	—	—	Rothschild	—	—	102 50 4	
1 giugno 93	—	—	Obbl. Municip. e Cred. Fondiario	—	—	110	
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	—	430	
1 ottobre 93	500	500	4 0/0 1.a Emissione	—	—	425	
1 ottobre 93	500	500	4 0/0 2.a a 8.a Emissione	—	—	497	
1 giugno 93	500	500	Comune di Trapani 5 0/0	—	—	497	
1 ottobre 93	500	500	Cred. Fond. Banco S. Spirito	410,50	410 50	493	
1 ottobre 93	500	500	Banca Nazionale 4 0/0	—	—	493	
1 ottobre 93	500	500	Banco di Sicilia	—	—	493	
1 ottobre 93	500	500	Napoli	—	—	493	
1 luglio 93	500	500	Anzoni Strade Ferrate	—	—	631	
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali	—	—	604	
1 luglio 93	500	500	Mediterranee stampigliate	—	—	—	
1 ottobre 93	500	500	Sardegna (Preferenza)	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	della Sicilia	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	Anzoni e anche e Società diverse	—	—	—	
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale	—	—	1132	
1 genn. 93	1000	1000	Romana	—	—	400	
1 luglio 93	300	300	Generale	—	171,10 278	—	
1 genn. 91	500	500	di Roma	—	—	300	
1 genn. 91	8333	8333	Tiberina	—	—	15	
1 ottobre 91	500	500	Industria e Comm. (antiche)	—	—	180	
1 luglio 93	500	500	Acc. di Credito Mobili. Italiano (an.	—	388 390	—	
1 genn. 93	500	500	(nuove)	—	—	—	
1 genn. 93	500	500	di Credito Meridionale	—	—	—	
15 aprile 93	500	500	Romana per l'illumin. a Gas	—	675	—	
1 luglio 93	500	500	Acqua Marcia	—	—	—	
1 genn. 93	500	500	Italiana per condotta d'acqua	—	170,73 71 1/2 71 73	1056	
1 luglio 93	500	500	Immobiliare	—	—	—	
1 genn. 93	150	150	dei Molini e Magaz. Generali	—	—	59	
1 genn. 93	100	100	Telefoni ed App. Elettriche	—	—	125	
1 genn. 93	100	100	Generale per l'illuminazione	—	—	—	
1 genn. 93	125	125	Anonima Tramway Omnibus	—	—	225	
1 genn. 93	150	150	Fondaria Italiana	—	—	130 50	
1 ottobre 90	250	250	della Min. e Fond. Antimonio	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	dei Materiali laterizi	—	—	—	
1 genn. 90	250	250	Navigazione Generale Italiana	—	—	306	
1 genn. 90	250	250	Metallurgica Italiana	—	—	120	
1 genn. 90	250	250	della Piccola Borsa di Roma	—	—	200	
1 genn. 90	100	100	Casacchou	—	—	20	
1 genn. 90	250	250	An. Piemontese di elettricità	—	—	205	
1 genn. 90	250	250	Risanamento di Napoli	—	—	40	
1 genn. 90	250	250	di Credito e d'Ind. Edilizia	—	—	—	
1 genn. 93	100	100	Anzoni Soc. Assicurazioni	—	—	73	
1 genn. 93	250	250	Az. Fondarie Incendi	—	—	235	
1 genn. 93	250	250	Fondaria Vita	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emis. 1887-83-89	—	—	205	
1 ottobre 93	1000	1000	Tunis Goletha 4 0/0 (oro)	—	—	464	
1 ottobre 93	500	500	Strade ferrate del Tirreno	—	—	355	
1 ottobre 93	500	500	Soc. Immobiliare	—	—	162	
1 luglio 91	500	500	Acqua Marcia	—	—	510	
1 ottobre 93	500	500	SS. FF. Meridionali	—	—	313	
1 ottobre 93	500	500	FF. Pontebba Alta Italia	—	—	—	
1 ottobre 93	500	500	FF. Sarda nuova Emis. 3 0/0	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	FF. Paler. Ma. Tra. 18. (oro)	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	FF. Second. della Sardegna	—	—	—	
1 luglio 93	500	500	FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	—	—	—	
1 ottobre 93	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	—	—	240	
1 ottobre 93	500	500	Titoli a quotazione speciale	—	—	—	
1 ottobre 93	500	500	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	—	—	—	

1) ex £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17
 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10
 — 7) Id. £. 10,68.

Media dei corsi del consolidato Italiano a
 contanti nelle varie borse del Regno.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre
 6 ottobre 1893. L. 93 574

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre
 6 ottobre 1893. L. 93 574

Consolidato 3 0/0, nominale
 6 ottobre 1893. L. 93 574

Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale
 6 ottobre 1893. L. 93 574

Il Vice Presidente, R. TITTONI.

Scadenza	C A M B I		Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.									
21/2	Francia	90 giorni	112 95	112 32 1/2	Rendita 5 0/0	94	Az. Banca Tiberina	15	Az. Soc. Navig. Gen.					
31/2	Parigi	Cheques			3 0/0	59 50	» » In. e Com. (an.)	160	» » Italiana	365				
	Londra	90 giorni		28 23	Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	—	» » Certif.	—	» » Metallurgi-					
	»	60 giorni		28 42	Prestit. Rotschild 5 0/0	110	» » n. liber.	—	» » ca Italiana.	120				
	Vienna-Trieste	Cheques		Ob. città di Roma 4 0/0	440	» Soc. Cred. Mobil.	405	» » della Picco-						
	Germania	90 giorni		» Credito Fondiario	—	» » Merid.	—	» » la Borsa	202					
		Cheques		» Santo Spirito	422	» » Gas	680	» » Caoutchouc	20					
				» Credito Fondiario	—	» » Acqua Marcia	1080	» » An.Piem. di						
				» Banca Nazionale	493	» » Condot. d'ac.	200	» » Elett.	205					
				» Credito Fondiario	—	» » Gen. Illumin.	340	» » Risanamen.	38					
				» Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496	» » Tramway Om.	195	» » Cr. Ind. Ed.						
				Az. Fer. Meridionali.	640	» » cert. prov.	—	» » Fondiar. in-						
				» » Mediterranee	510	» » Molini e Ma-	—	» » gendi	75					
				» » certif.	—	» » gaz. Gen	125	» » For. Vita.	235					
				» Banca Nazionale	1240	» » Immobiliare	10	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355					
				» » Rimana	400	» » Fond. Italiana	—	» » 4 0/0	162					
				» » Generale	234	» » Min. Antim.	205	» » Ferroviarie	295					
				» Banco di Roma	300	» » Mat. Later.	135	» » Ferr. Napoli-Ot-						
								» » taliano	240					
Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.														
Per il sindaco: AUGUSTO PERICOLI														
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY														